l'esigenza di eliminarli o ridurli al massimo con le indicate predisposizioni è stata rispettata con i crediti e non con i debiti.

Occorre, quindi, concludere al riguardo ribadendo innanzitutto la positività delle indicate intervenute diminuzioni nell'esaminato biennio, ma è bene, altresì, riaffermare l'esigenza di contestuale eliminazione o riduzione al massimo in uno stesso anno sia dei crediti che dei debiti, soprattutto quelli di lontana provenienza.

Nella tabella che segue viene esposto l'andamento dei debiti:

**ENPAM - Analisi dei debiti esistenti alla data del 31 dicembre**

(in miliardi di lire)

| | 2000 | 2001 | Variazione 2000/2001 |
|---|---|---|---|
| Debiti verso gli iscritti | 38,0 | 38,1 | 0,1 |
| Debiti verso locatari | 23,8 | 25,8 | 2,0 |
| Debiti verso il personale | 3,9 | 3,8 | -0.1 |
| Debiti verso fornitori | 64,4 | 72,7 | 8,3 |
| Debiti tributari | 109,7 | 111,9 | 2,2 |
| Altro | 24,7 | 18,6 | -6,1 |
| **Totale** | **264,5** | **270,9** | **6,4** |

Come nell'esercizio finanziario precedente, assumono anche ora particolare consistenza, tra i dati della suesposta tabella, i debiti tributari aventi maggiori valori in entrambi gli esercizi e costituiti dalle seguenti voci: debiti per IRPEG, debiti per IRAP, debiti per trattenute su redditi da lavoro, debiti per trattenute su redditi da pensione, debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale.

Nella descritta tabella sono indicate chiaramente le variazioni in aumento o diminuzione delle riportate voci.

Va precisato che nella voce "altro" , caratterizzata nell'importo complessivo da una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 6,1 miliardi, sono ricompresi i debiti verso istituti di credito, i debiti verso amministratori e sindaci, i debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, nonchè i debiti diversi.

La posta dei **"mutui e prestiti passivi"** ha un saldo che rappresenta, come precisato nel bilancio consuntivo del 2001, l'indebitamento a lungo termine, pari a lire 124 milioni, a fronte del residuo capitale dopo il pagamento delle rate 2001 dei contratti di mutuo fondiario accollati a suo tempo in occasione di vari acquisti immobiliari.

L'ultima posta in considerazione è rappresentata dai **"ratei e risconti passivi"**, le cui movimentazioni sono riassumibili nei seguenti sintetici dati: variazione in aumento, nel raffronto del biennio 2000 e 2001, dei ratei passivi di 750.155.160 lire e dei risconti passivi di 371.698.607 lire con il totale incremento di oltre 1 miliardo, cioè da circa 2 miliardi al 31 dicembre 2000 a circa 3 miliardi al 31 dicembre 2001.

## 11. - Il conto economico

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 presenta in materia un'ulteriore serie di positivi risultati, cioè lire 2.564.908.008.049 di ricavi e lire 1.901.878.857.824 di costi, con conseguente avanzo d'esercizio di lire 663.029.150.225.

Per meglio comprendere la indicata positività dell'esercizio in esame è utile rappresentare anche i dati degli avanzi economici dei precedenti ultimi quattro esercizi, pari a lire 287.552.986.274 nel 1997, lire 435.160.212.223 nel 1998, lire 385.582.721.605 nel 1999 e lire 453.267.388.567 nel 2000.

In definitiva, l'avanzo dell'esercizio 2001 è superiore di quasi 210 miliardi rispetto a quello del 2000, il quale, a sua volta, era stato significativamente più consistente di quello del triennio precedente.

Tale positivo risultato è stato conseguito per effetto in particolare degli aumenti contributivi conseguenti al rinnovo degli accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale.

Detti aumenti contributivi derivano, come anche preannunciato nel precedente referto, oltre che dall'adeguamento dei compensi costituenti la base imponibile, anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina dei servizi.

Anche il Fondo generale ed il Fondo della libera professione - quota "B" hanno registrato un incremento del gettito contributivo in linea con l'andamento positivo degli anni precedenti e, inoltre, risultati positivi ed incrementativi sono stati registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria.

Nella seguente tabella sono riportati sinteticamente i dati della gestione economica negli esercizi 2000 e 2001:

**ENPAM - Conto economico**

(in miliardi di lire)

| | 2000 | 2001 |
|---|---|---|
| **RICAVI** | | |
| Entrate contributive | 1.951,1 | 2.160,6 |
| Proventi patrimoniali e finanziari | 326,3 | 371,6 |
| Altri proventi e recuperi | 16,9 | 15,1 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | 1,2 |
| Proventi straordinari | 14,7 | 16,4 |
| **TOTALE RICAVI** | **2.309,0** | **2.564,9** |
| **COSTI** | | |
| Prestazioni previdenziali e assistenziali | 1.439,5 | 1.514,9 |
| Spese generali e di amministrazione | 55,3 | 63,3 |
| Oneri patrimoniali e finanziari | 147,6 | 157,7 |
| Imposte | 114,8 | 119,6 |
| Quote di ammortamento | 4,8 | 4,6 |
| Accantonamento ai fondi rischi | 66,8 | 14,1 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | 10,9 |
| Oneri straordinari | 26,9 | 16,8 |
| **TOTALE COSTI** | **1.855,7** | **1.901,9** |
| **AVANZO ECONOMICO** | **453,3** | **663,0** |
| **TOTALE A PAREGGIO** | **2.309,0** | **2.564,9** |

Gli importi delle entrate contributive riportati nel conto economico attestano chiaramente la loro consistente incisione sull'ottimo risultato dell'avanzo dell'esercizio 2001.

Va, però, sottolineato che tale avanzo scaturisce, non solo dal sopra preannunciato notevole incremento delle entrate contributive, ma anche dai risultati positivi registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria, i cui proventi si sono anch'essi incrementati rispetto all'esercizio precedente.

A quest'ultimo riguardo va evidenziato che, escludendo dall'esame del conto economico la gestione previdenziale e cioè le entrate contributive e le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali, la differenza fra i ricavi ed i costi è ugualmente positiva, sia pure di minore importo rispetto a quello sopra illustrato.

In effetti, i dati generali della gestione dell'esercizio 2001, al netto delle entrate contributive e dell'erogazione delle prestazioni, pervengono, in virtù dell'ammontare dei ricavi a circa 405 miliardi e delle spese a circa 387 miliardi, ad un saldo positivo di 17,4 miliardi.

Questa considerazione risulta, altresì, rappresentata nella seduta in cui il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'approvazione del bilancio consuntivo oggetto del presente referto.

In detta significativa seduta il Presidente dell'ENPAM ha rappresentato, fra l'altro, che il risultato ottenuto fa ritenere di essere ad una svolta costruttiva nella vita dell'Ente, in quanto per la prima volta si può serenamente intraprendere un ambizioso percorso di ristrutturazione del patrimonio immobiliare, le cui prospettive attendibili sono di rilevante portata.

Ciò premesso in ordine all'avanzo economico, sia quello comprensivo che quello privo dei dati della gestione previdenziale, vengono esposti nei prospetti seguenti i dati disaggregati relativi alla voce dei proventi patrimoniali e finanziari, i dati delle spese generali e di amministrazione, l'andamento della spesa per gli oneri patrimoniali e finanziari, nonchè gli importi delle imposte erariali.

Nel seguente prospetto vengono riportati i **proventi patrimoniali e finanziari** nelle due componenti fondamentali costituite dai proventi immobiliari e mobiliari:

**ENPAM - Conto economico - Proventi patrimoniali e finanziari**

(in miliardi di lire)

| | Esercizio 2000 | Esercizio 2001 |
|---|---|---|
| Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari | 273,5 | 294,8 |
| Interessi su titoli, mutui, depositi e simili | 52,8 | 76,8 |
| **Totale** | **326,3** | **371,6** |

La disaggregazione dei dati nelle due componenti fondamentali costituite dai proventi immobiliari e da quelli mobiliari evidenzia l'incremento nell'esercizio 2001, rispetto a quello precedente, di entrambi questi proventi, con conseguente aumento del totale dei proventi patrimoniali e finanziari di oltre 45 miliardi.

In particolare, il rendimento degli immobili ha nel 2001 un significativo incremento di circa 21 miliardi.

In merito ai costi, la voce **"spese generali e di amministrazione"** riveste un peso finanziario e un interesse gestionale considerevoli, cui corrispondono gli oneri per il personale in servizio e in quiescenza, per gli acquisti di beni e spese per servizi, nonchè per le spese per godimento beni di terzi.

Premesso che la spesa riguardante i costi del personale in servizio è stata già esaminata in precedenza nel paragrafo sul personale, va comunque sottolineata la significativa valenza delle spese generali e di amministrazione, riassunte nei dati riportati nel prospetto seguente:

**Enpam – Conto economico – Spese generali e di amministrazione**

(in miliardi di lire)

| | **Esercizio 2000** | **Esercizio 2001** |
|---|---|---|
| Spesa per gli organi, il personale e gli acquisti di beni e servizi | 55,3 | 63,3 |
| di cui: | | |
| *.....a) personale in servizio* | 38,1 | 40,6 |
| *.....b) personale in quiescenza* | 1,4 | 1,7 |
| *.....c) acquisti di beni e spese per servizi* | 13,5 | 18,7 |
| *.....d) altro* | 2,3 | 2.3 |

Le variazioni in aumento delle spese generali e di amministrazione nel 2001 riguardano il personale in servizio e quello in quiescenza, nonchè gli acquisti di beni e le spese per servizi, con un valore totale alla fine dell'esercizio di 63,3 miliardi ed una conseguente variazione, rispetto al valore al 31 dicembre 2001, di circa 8 miliardi.

L'andamento, inoltre, della spesa per gli **"oneri patrimoniali e finanziari"** emerge in prima approssimazione dal seguente prospetto, dal quale è desumibile, altresì, che essi concernono essenzialmente la gestione del patrimonio immobiliare:

## Enpam – Conto economico – Oneri patrimoniali e finanziari

(in miliardi di lire)

| | Esercizio 2000 | Esercizio 2001 |
|---|---|---|
| Spesa per oneri patrimoniali e finanziari | 147,6 | 157,7 |
| di cui: | | |
| *.....a) oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito* | 138,7 | 137,3 |
| *.....b) interessi passivi, commissioni ed altro* | 8,9 | 20,4 |

Anche nel 2001 è proseguita l'ascesa degli oneri patrimoniali e finanziari (+10,1 miliardi), con leggera diminuzione dei soli oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito (-1,4 miliardi), i quali, pertanto, permangono in un consistente valore di oltre 137 miliardi.

Siffatta permanenza di notevole importo degli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti è da correlare principalmente, come negli esercizi 1999 e 2000, alla spesa per "manutenzione" (63,9 miliardi), aumentata, peraltro, in questo esercizio del 2001, di 3,2 miliardi.

Gli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti, di maggiore valore al 31 dicembre 2001 - sia pure di entità molto inferiore a quello della manutenzione, ma comunque ugualmente con variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente - riguardano in particolare le voci "conduzione riscaldamento e condizionamento" (14,7 miliardi) e "utenze varie" (14,7 miliardi).

Viceversa, nell'ambito di significative riduzioni dei costi nel 2001, vanno segnalati i "compensi agli amministratori delegati" (-949 milioni) e le "spese legali" (-741 milioni).

Inoltre, le "spese avviamento commerciale", che avevano costituito unitamente ai sopradetti "compensi agli amministratori delegati" consistenti incrementi nell'anno 2000, hanno poi ugualmente avuto nel successivo esercizio una significativa diminuzione dei costi (-2,2 miliardi), tale da comportarne persino l'azzeramento.

Fonte di spesa molto onerosa per l'ENPAM è costituita dagli **"oneri tributari"** ( imposte ), come evidenziato dal seguente prospetto, nel quale sono sinteticamente riportati gli importi delle imposte iscritte nel bilancio consuntivo 2001 - cioè quelle erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali, quelle ritenute alla fonte e, inoltre, altre imposte e tasse - con un totale valore al 31 dicembre 2001 di 119,6 miliardi, riportati in dettaglio nei singoli oneri tributari e cioè l'IRPEG, l'IRAP e l'ICI, con aggiunta delle ritenute alla fonte (fra i quali gli interessi) ed altro quadro di imposte e tasse:

**ENPAM - Conto economico - Imposte**

(in miliardi di lire)

| | **Esercizio 2000** | **Esercizio 2001** |
|---|---|---|
| Oneri tributari | 114,8 | 119,6 |
| *di cui:* | | |
| *.....IRPEG* | 74,0 | 76,1 |
| *.....IRAP* | 1,4 | 1,5 |
| *.....ICI* | 33,2 | 33,1 |
| *.....ritenute alla fonte (sugli interessi)* | 5,9 | 8,6 |
| *.....altro* | 0,3 | 0,3 |

Nelle indicate imposte erariali rientra anche l'importo di scarso rilievo, pari a quasi 284 milioni nel 2001, relativo ad altri tributi locali.

Una breve finale considerazione è da riservare ai costi per **"quote di ammortamento"**, riferentesi ai fabbricati strumentali, ai beni strumentali ed

alle immobilizzazioni immateriali, con un valore totale al 31 dicembre 2001 di 4,6 miliardi, diminuito di quasi 173 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al riguardo va rappresentato innanzitutto che, come riportato nel bilancio consuntivo in esame sia sotto la voce della situazione patrimoniale che in quella del conto economico, la quota di ammortamento per gli immobili, pari al 3%, è stata applicata solo per quelli ad uso della Fondazione. Inoltre, il costo dei beni strumentali si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei mobili e macchine d'ufficio, impianti, macchinari, attrezzature ed automezzi esistenti al 31 dicembre 2001.

La valenza, infine, dei dati di altre poste in argomento è sufficientemente desumibile, attesane la portata, dai corrispondenti importi riportati nella tabella sul conto economico.

Tutto ciò premesso in merito ai dati generali della gestione dell'esercizio 2001, occorre ora evidenziare anche il risultato economico della gestione dei vari Fondi.

Ciò stante, si espone, ai fini della necessaria comparazione, la seguente ultima tabella col risultato economico delle diverse distinte gestioni previdenziali dell'ENPAM degli esercizi finanziari 2000 e 2001.

**ENPAM - Risultato economico della gestione dei vari Fondi**
**Esercizi 2000-2001**

(in miliardi di lire)

| | 2000 | 2001 |
|---|---|---|
| Fondo generale – Quota "A" | 194,3 | 212,0 |
| Fondo generale – Quota "B" | 263,2 | 301,3 |
| Fondo medici convenzionati generici | 21,3 | 131,5 |
| Fondo medici convenzionati ambulatoriali | 4,6 | 43,1 |
| Fondo medici convenzionati specialisti esterni | -30,1 | -24,9 |
| **Totale gestione Enpam** | **453,3** | **663,0** |

Dalla suindicata tabella emergono chiaramente risultati parziali positivi in tutti i Fondi, eccettuato quello dei medici convenzionati specialisti esterni, il cui risultato negativo, registrato anche in esercizio precedente, è stato descritto nel paragrafo di questo Fondo.

Ad ogni modo, a parte la ripetuta discontinuità di andamento del Fondo dei medici specialisti esterni, con un dato però meno grave di quello del precedente esercizio, può concludersi, come si evince chiaramente dalla suindicata tabella, che, tenendo conto di tutti gli altri più rilevanti Fondi, è emerso dal saldo della gestione un positivo risultato economico complessivo nel 2001.

Pertanto, può essere sostenuto, infine, in argomento che sul positivo risultato dell'esercizio 2001 hanno inciso favorevolmente, oltre la gestione del patrimonio mobiliare, l'indicata gestione caratteristica dei Fondi, per i quali si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo, che ha più che compensato la progressione delle spese per le prestazioni erogate.

## 12. - Considerazioni conclusive

**1.** - Nella presente relazione si è riferito sul risultato del riscontro eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'anno 2001 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M.), nonchè in ordine ai fatti salienti intervenuti successivamente al 31 dicembre 2001, fino a data odierna.

In queste considerazioni conclusive può innanzitutto sinteticamente sostenersi, tenuto conto di quanto analiticamente riportato nei precedenti paragrafi, che l'esercizio 2001 si è concluso positivamente, in modo da consentire un giudizio di efficacia in ordine all'attività dell'ENPAM, che ha realizzato anch'esso la propria finalità istituzionale.

Il corrispondente bilancio consuntivo, oggetto del presente referto, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 maggio 2002 presso la sede della Fondazione e approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 29 giugno 2002.

Anche il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2001, ribadendo inizialmente nella rispettiva relazione che il bilancio in questione è stato redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Ai sensi, inoltre, dell'art. 2, comma 3, del citato D.L.vo 30 giugno 1994, n.509, secondo cui i rendiconti annuali delle previste associazioni o fondazioni vanno sottoposti a revisione e certificazione da parte di apposita società in possesso dei prescritti requisiti, la Soc. Reconta Ernst & Young ha espresso il giudizio che il bilancio consuntivo della Fondazione ENPAM per il 2001 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa, con rappresentazioni, inoltre, in modo veritiero e corretto sia della situazione patrimoniale e finanziaria che del risultato economico della Fondazione.

**2. -** Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 espone, quindi, un positivo avanzo nel conto economico di 663 miliardi di lire ed inoltre una situazione patrimoniale evidenziante un patrimonio netto di 8.240,2 mliardi di lire.

Tale avanzo di 663 miliardi, superiore di 209 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente, scaturisce sia dal notevole incremento delle entrate contributive, che dai risultati positivi registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria, i cui proventi si sono incrementati rispetto al precedente esercizio, rispettivamente, del 7,79% e del 31,48%.

Il positivo incremento dell'avanzo economico dell'esercizio in questione, del 46,3% rispetto all'esercizio 2000, deriva sostanzialmente dalla piena attuazione dei rinnovati Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, che ha inciso positivamente sul gettito contributivo.

Infatti, a fronte della spesa per prestazioni istituzionali di 1.514,9 miliardi di lire, corrisponde il maggiore gettito contributivo di 2.160,6 miliardi di lire, con conseguente saldo positivo di 645,7 miliardi. Questo differenziale tra contributi e prestazioni risulta superiore a quelli, analogamente positivi, dei due precedenti esercizi 1999 (pari a 427,6 miliardi) e 2000 (pari a 511,6 miliardi).

Con riferimento ai singoli Fondi, sono rilevate le seguenti differenze delle rispettive entrate contributive e prestazioni previdenziali: Fondo previdenza generale - quota A+B - (+ 534,7 miliardi); Fondo medici convenzionati generici (+106,5 miliardi); Fondo medici convenzionati ambulatoriali (+32,1 miliardi); Fondo medici convenzionati specialisti esterni (-27,6 miliardi).

In definitiva, mentre da un lato sussiste una situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e positiva dei Fondi mutualistici generici ed ambulatoriali, permane il disavanzo, anche se più contenuto rispetto al precedente esercizio, del Fondo specialisti esterni.

Per quanto concerne, altresì, la consistenza della riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994 - integrato dalle

disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge n. 449 del 1997 - va evidenziato che, come anche indicato nel precedente referto sull'esercizio 2000, il limite previsto da detta normativa è ampiamente rispettato.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto è passata dai 7.577,2 miliardi di lire del 2000 agli 8.240,2 miliardi di lire del 2001.

E' segnalabile, quindi, un miglioramento nel rapporto tra patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 1994, che è significativamente al di sopra delle cinque annualità citate dal decreto legislativo.

Ciò premesso in merito alla riserva legale, è importante rappresentare che, come già avvenuto nel 1999 e nel 2000, i Fondi previdenziali hanno superato il valore delle cinque annualità di pensione in essere al 1994.

**3. -** L'ENPAM possiede un consistente patrimonio immobiliare, quasi interamente costituito da immobili locati a terzi, rappresentanti un'elevata percentuale dello stesso.

Il valore di bilancio di detto consistente patrimonio immobiliare è di circa 5.948 miliardi di lire.

Il reddito generato dal patrimonio in questione, limitatamente alla parte locata a terzi, ha stabilito un reddito lordo di 240,5 miliardi di lire ed un reddito netto di 49 miliardi di lire.

Nella situazione patrimoniale è riscontrato, altresì, un forte incremento degli investimenti mobiliari di 523,9 miliardi di lire, molto più consistenti di quelli dell'anno precedente (356,1 miliardi), i quali, a loro volta, erano quasi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente.

In considerazione anche della vigente difficile situazione dei mercati finanziari mondiali, è stato deciso, come precisato anche dal Consiglio di amministrazione, di non operare ulteriori investimenti in gestioni patrimoniali mobiliari, provvedendosi direttamente ad investimenti in titoli obbligazionari, facendo una diversificazione anche al loro interno.

Sussiste, quindi, in definitiva, un rendimento delle gestioni patrimoniali mobiliari sostanzialmente positivo.

**4. -** A dimostrazione della indicata positività degli avanzi economici di tutti i Fondi, ad eccezione di quello dei medici convenzionati specialisti esterni, si evidenziano i seguenti dati in lire degli esercizi 2000 e 2001:

- Fondo generale Quota "A" : avanzi di miliardi 194,3 e 212,0;
- Fondo generale Quota "B" : avanzi di miliardi 263,2 e 301,3;
- Fondo medici convenzionati generici: avanzi di miliardi 21,3 e 131,5;
- Fondo medici convenzionati ambulatoriali: avanzi di miliardi 4,6 e 43,1;
- Fondo medici convenzionati specialisti esterni: disavanzi di miliardi 30,1 e 24,9.

Dagli anzidetti dati emerge chiaramente quanto già indicato sulla gestione critica del Fondo specialisti esterni, nel quale, però, il disavanzo del 2001 ha avuto una diminuzione della negatività rispetto a quello del 2000.

In considerazione, infine, della situazione tecnico finanziaria dei Fondi di previdenza, va aggiunto che nel complesso le entrate contributive si sono incrementate nel 2001 del 10,73% circa, consentendo di fronteggiare ampiamente la naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate.

**5. -** Relativamente alla gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni - concernente sostanzialmente l'attività generale di supporto, gli oneri finanziari e tributari, nonchè le voci di entrata e di spesa relative alla messa a reddito degli investimenti soprattutto immobiliari - va rilevato che, con esclusione della gestione previdenziale, i ricavi dell'esercizio ammontano a oltre 404 miliardi di lire, mentre le altre spese, a loro volta, ammontano a circa 387 miliardi di lire, con conseguente netta differenza positiva.

**6. -** In definitiva, va ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, che l'ENPAM ha presentato nell'esercizio 2001 una gestione nel complesso soddisfacente, come indicato negli esercizi del 1999 e 2000, ma, inoltre, ha conseguito ulteriori risultati positivi.

Permane ancora, tuttavia, la necessità, per quanto riguarda il Fondo degli specialisti esterni, di eliminare nel prossimo futuro la continua situazione di forte disavanzo, tenuto conto peraltro della già intervenuta parziale riduzione nell'esercizio 2001.

Considerata, infine, l'evidenziata apprezzabile diminuzione in questo stesso esercizio 2001 dei crediti, in conformità agli inviti in passato rivolti all'Ente, conviene ugualmente ribadire l'esigenza di permanente eliminazione o riduzione al massimo sia dei crediti che dei debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

